

## Abramowicz, creatività dei segni a Palazzo Poli

### INCISIONE

Evento da non perdere la mostra con cui l'Istituto nazionale per la grafica chiama alla ribalta fino al 30 giugno, nelle sale di palazzo Poli (ingresso gratuito), una maestra d'incisione di lungo corso e grande prestigio come l'americana Janet Abramowicz, cresciuta alla scuola di Giorgio Morandi a Bologna e svezzata da un lungo soggiorno di studio proprio qui nella sede della Calcografia.

L'esposizione libera il campo dal pregiudizio che quella dell'incisione sia arte minore, perchè condannata alla serialità, e ci mostra come il talento di un artista possa liberarsi dalla schiavitù della tecnica e piegarla al propria creatività. Per la Abramowicz il ricorso all'acquaforte e all'acquatinta è solo un punto

di partenza, come le lastre su cui incide e poi sovrappone i suoi segni, moltiplicandone la tramatura; come la stampa finale su cui continua a lavorare, con pennellate di colore, segni di matita e pastelli, superfici incollate che poi increspa a creare spessore e rilievi. Con effetti straordinari che rendono unici quei lavori, nei quali il linguaggio dell'astrazione sposa la descrizione di giardini, rovine, campi di battaglia.

**Daniilo Maestosi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

